



*CHI HA PAURA  
DELLO SPETTRO?*

**Ovvero: cos'è la Sindrome di Asperger?**

Piccola guida alle disabilità relazionali  
dello spettro autistico

L'opuscolo CHI HA PAURA DELLO SPETTRO è prodotto da

**LEM**  
libreria

Testi e realizzazione grafica di Enrico Valtellina e Fabrizia Bugini

© 2008 LEM, Laboratorio di Esplorazione Multimediale, progetto lavorativo di persone con Sindrome di Asperger.

© 2016 LEM, Associazione di Promozione Sociale

*LEM LIBRARIA è il marchio editoriale di*

**LEM Associazione di Promozione Sociale**  
**Via Pirandello,84/E- 20099 Sesto San Giovanni**  
**tel.0240042278 - fax 0240044578**  
**[www.associazionelem.org/](http://www.associazionelem.org/) [info@lem-aps.org](mailto:info@lem-aps.org)**

*L'attività editoriale è svolta in adempimento alle finalità di diffusione dell'informazione sul tema dello spettro autistico previste nello Statuto della nostra Associazione. Il ricavato dalla vendita delle pubblicazioni va a coprire i costi di pubblicazione e a sostenere le altre attività dell' Associazione.*

## **I**L VIAGGIO DEL PICCOLO CASPERGER SUL PIANETA DEI NEUROTIPICI

Il piccolo Casperger è un bambino come gli altri, gioca, si diverte, esplora il mondo.

Niente di diverso da ciò che fanno tutti i bambini della sua età.

Un bimbo intelligente, con tanti interessi, forse un po' particolari.

Anche se fin dai primi anni qualcosa di inafferrabile lo differenzia dai coetanei.

Mentre questi si divertono tra loro, Casperger preferisce la compagnia di persone più grandi o coltivare da solo i propri interessi.

Ma anche altre piccole tracce preoccupano i genitori.

Una sensibilità particolare, che gli rende insostenibile il frastuono, i rumori acuti, la confusione.

Quando non capisce delle cose che per tutti sono ovvie o è sopraffatto dal caos del mondo diventa ansioso e irrequieto.

Spesso sembra in pace col mondo solo quando se ne sta per conto suo, e non sopporta l'invadenza, neanche quella di una carezza.

Ha uno strano senso dell'ordine, strane abitudini alimentari.

Mangia solo alimenti di un colore, o le stesse cose tutti i giorni.

Nulla di preoccupante, forse, ma Casperger in effetti è un tipo particolare.



*Hans Asperger*

## **C**OSA È LA SINDROME DI ASPERGER?

Il medico viennese Hans Asperger pubblicò negli anni '40 del secolo scorso un articolo in cui presentava le caratteristiche particolari di alcuni suoi piccoli pazienti.

Talvolta estremamente intelligenti ma ossessionati da interessi particolari e bizzarri, in grado di parlare in modo forbito ma incapaci di una interazione spontanea e naturale con il prossimo, talvolta segnati da stereotipie e comportamenti ritualizzati.

La sua ricerca venne bruscamente interrotta dalla guerra, e solo nel 1981 la psichiatra inglese Lorna Wing ne raccolse le osservazioni, per classificare particolari casi di Autismo in cui, a fronte di buone capacità cognitive, osservava isolamento e difficoltà di relazione, interessi insoliti ed assorbenti, un linguaggio sviluppato ma con originali caratteristiche negli aspetti pragmatici

Da allora l'attenzione per la sindrome di Asperger è cresciuta in modo esponenziale e le diagnosi sono proliferate.

Nel 1994 il DSM (Manuale Diagnostico redatto dall'APA - Associazione Americana di Psichiatria) la colloca per la prima volta tra i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo.

Oggi il DSMV preferisce parlare di Spettro Autistico, per definire l'estrema variabilità con cui si manifesta tale condizione che è molto più diffusa di ciò che si credeva in passato (1: 88, con aggiornamenti continui). Con tale inquadramento la Comunità Scientifica Internazionale continua dunque a distinguere le diverse forme di gravità, ma all'interno di un'unica categoria diagnostica, ASD - Disturbi dello Spettro Autistico.

I servizi di assistenza si stanno attrezzando per aiutare le persone con problemi relazionali, ma resta intatta l'esigenza di ricercare percorsi psicoeducativi e abilitativi che siano modulati sulle loro peculiarità e potenzialità.

È importante che cresca la consapevolezza delle caratteristiche delle persone con queste problematiche, perché il modo migliore per valorizzarne le risorse è comprenderne le specificità.

## L A FORMA DELLO SPETTRO

Quando incontriamo una persona formuliamo automaticamente dei giudizi impliciti: dall'aspetto capiamo l'età e lo status sociale, dall'espressione del volto e dal tono della voce capiamo se è felice, arrabbiata o triste e corrispondiamo alla situazione.

Non tutti hanno quest'abilità naturale.

Le persone con sindrome di Asperger non sono in grado di comprendere una serie di segnali che per la maggior parte delle persone sono evidenti.

Ciò rende loro difficoltosa l'interazione e la comunicazione con gli altri.



*I tratti salienti.*

## L UI E GLI ALTRI

Casperger può parlare in modo forbito, talvolta sembra più adulto della sua età, ma si comporta in modo imbarazzante.

Sembra non capire quello che per tutti è evidente.

Ad esempio, pare refrattario ad imparare le buone maniere, spesso non saluta proprio, così, suo malgrado, viene scambiato per maleducato.

Anche i coetanei lo lasciano a margine dei loro giochi.

Come fa a non capire come ci si deve comportare?

E quando diventerà più grande le cose si complicheranno sempre di più.

È vero, è una persona intelligente e razionale, in circostanze favorevoli riuscirà probabilmente a gestire le relazioni sociali e a costruire intorno a sé un mondo capace di accoglierlo e una vita piena e significativa...

Ma la strada per arrivarci è lunga, e Casperger dovrà imparare con fatica, e spesso a sue spese, molte cose che agli altri vengono così naturali.

## COME RICONOSCERE CASPERGER?

I problemi che abbiamo evidenziato portano i genitori a consultarsi con gli specialisti, alla ricerca di una spiegazione. Negli ultimi anni gli psicologi e i neuropsichiatri hanno maturato consapevolezze importanti sulle problematiche relazionali, lo specialista sarà quindi in grado di individuare Casperger. Saprà anche che i suoi non sono comportamenti "voluti", e non colpevolizzerà i genitori. È importante d'altra parte che questi considerino la diagnosi come una consapevolezza utile ad orientare nella crescita del figlio, non come una malattia o una sventura che non lascia speranze. Capita inoltre spesso che i genitori si riconoscano in qualche modo nei tratti caratteriali del figlio, oppure che persone adulte giungano da sé a diagnosticarsi nello spettro autistico. L'individuazione precoce permette di capire da subito come aiutare Casperger a superare le sue difficoltà, e di mobilitarsi per far fronte alle problematiche nel modo più adeguato.



*La difficile diagnosi.*

## CAUSE E CURA DELLA SINDROME DI ASPERGER

Sulle cause della sindrome non esistono al momento opinioni certe e provate, con ogni probabilità sono molteplici (per ciò negli ultimi anni si parla sempre più spesso di autismi, al plurale).

Le opinioni psicoanalitiche proposte negli scorsi decenni, che individuavano la causa in una carenza di affettività genitoriale nel primo periodo di vita, sono ormai completamente screditate.

Oggi si ritengono determinanti alcuni fattori neurologici e i loro effetti sull'evoluzione individuale, anche se la ricerca non è ancora giunta a risultati definitivi.

Essendo un disturbo evolutivo con una causazione complessa, non c'è alcuna cura per la sindrome di Asperger. Il bambino con Asperger è destinato a diventare un adulto con Asperger. Ciò che può essere determinante per migliorare la qualità della sua vita è un'attenzione costante e precoce ai suoi bisogni e il rispetto per le sue peculiarità.

## Schematizziamo alcune delle più ricorrenti caratteristiche che individuano la sindrome di Asperger:

### **A**REA AFFETTIVA-RELAZIONALE-COMUNICATIVA:

- Tendenza ad isolarsi estraniandosi dal gioco o dalla conversazione, attratti da altri interessi o apparentemente distratti: l'interazione con gli altri può essere pressoché nulla.
- Incapacità di interazione verbale efficace: eloquio incerto, monotono, con tono di voce inadeguato al contesto, con selezione degli argomenti dettata dai propri interessi e non dalla situazione comunicativa e dall'attesa dell'interlocutore, mancanza di assertività.
- Conversazione senza doppi sensi o motivazioni nascoste, e poco preoccupata delle reazioni altrui.
- Comunicazione non verbale inadeguata: gestualità carente, mancanza di contatto oculare, postura rigida ed inespressiva.
- Incapacità a comprendere le regole implicite del gioco e della conversazione.
- Mancanza di empatia (difficoltà a comprendere e condividere le emozioni altrui).
- Preferenza per la sfera razionale anziché quella dei sentimenti.
- Bassa soglia di tolleranza alla frustrazione, che rende impossibile accettare i fallimenti e le prevaricazioni, che porta all'autoesclusione (con conseguente isolamento depressivo e aggressività).
- Ansia e paure peculiari (dell'acqua, delle situazioni di rischio...).
- Scarsa attitudine alla mediazione.

### **A**REA MOTORIA E SENSORIALE:

- Disturbi sensoriali (prevalentemente uditivi, con eccessiva sensibilità ai rumori forti e improvvisi, ma anche olfattivi e gustativi, che ostacolano la condivisione delle esperienze).
- Ridotta o eccessiva sensibilità tattile (fastidio al tocco, a certi tessuti, indifferenza per caldo/freddo...)
- Difficoltà nel recepire informazioni dall'uso contemporaneo di più canali sensoriali, e preferenza per un canale (visivo anziché uditivo, p.e.)
- Goffaggine motoria e mancanza di coordinazione.
- Difficoltà nell'acquisizione di automatismi.



*Problemi pratici.*

**N**ON NECESSARIAMENTE TUTTI QUESTI TRATTI SI PRESENTANO IN OGNI SOGGETTO, ANZI LA VARIABILITÀ DELLA LORO RICORRENZA È ESTREMA, COSÌ COME LA GRAVITÀ DELLE LORO MANIFESTAZIONI.



*Astronomia che passione!*

## A REA COGNITIVA:

- Stile cognitivo particolare, che utilizza propri schemi di apprendimento, anziché l'assimilazione delle informazioni provenienti da altri.
- Tendenza alla sistematicità e alla catalogazione.
- Difficoltà a comprendere linguaggi specifici, come espressioni gergali, modi di dire, metafore.
- Eccessiva attenzione per il particolare, trascurando il generale.
- Attitudine a dedicarsi intensivamente ad uno o più campi di interesse, che possono evolversi e mutare nel tempo.
- Acquisizione precoce della capacità di lettura (iperlessia).
- Disprassia (difficoltà nell'eseguire sequenze di movimenti coordinati e intenzionali)
- Disgrafia (difficoltà di scrittura).
- Ricercatezza e cura nel linguaggio, con selezione lessicale inusuale, spesso con ricorrenza di termini desueti.
- Difficoltà nel riconoscimento dei visi (prosopagnosia).
- Gusto particolare per l'umorismo (freddure, giochi di parole, situazioni paradossali...)
- Rifiuto delle mode, e dell'omologazione in generale a comportamenti diffusi.

## A REA DELL'AUTONOMIA:

- Attaccamento a routines, che spinge al rifiuto di ogni mutamento e imprevisto.
- Scarsa autonomia personale (difficoltà a ricordare oggetti e compiti)
- Difficoltà di concentrazione, di attenzione e controllo della situazione, che rallentano e rendono inefficaci le reazioni agli stimoli.
- Difficoltà nell'organizzazione e nell'esecuzione contemporanea di più compiti.
- Tendenza ad estraniarsi dalla situazione, dedicandosi a interessi propri, perdendo consapevolezza del tempo che passa.
- Difficoltà nell'operare rapide scelte (legata alla necessità di compiere analisi sistematiche della realtà)
- Difficoltà nella previsione di cambiamenti e nella progettazione del proprio futuro.

**A** FRONTE DI TRATTI COMUNI, OGNI PERSONA CON ASPERGER È UNICA NEI SUOI PROBLEMI E NELLE SUE RISORSE.

## L A SCUOLA PRIMARIA

Nei primi cicli della scuola dell'obbligo, le persone con sindrome di Asperger possono passare inosservate. Capita però che sia proprio l'insegnante a rilevare i disagi di un bambino alle prese con una difficile integrazione. Le specificità caratteriali dei bambini con sindrome di Asperger li rendono infatti vittime ideali del bullismo, o dell'isolamento sociale. Perciò è importante che l'insegnante lavori sull'ecologia delle relazioni nell'ambiente classe. Anche l'eventuale supporto di un insegnante di sostegno deve essere pensato come supporto all'inclusione. La stessa attenzione per il rispetto delle sensibilità individuali delle persone è fondamentale perché nel procedere del percorso formativo le persone con Asperger possano trovare il modo per valorizzare le proprie risorse. Sarà quindi opportuno non contrastare gli intensi interessi che gli alunni possono dimostrare, ma favorirne lo sviluppo e l'ampliamento, farne uno strumento per la crescita della sua autostima e per la sua inclusione nella vita della scuola.



## A SCUOLA

A scuola il piccolo Casperger può avere diversi problemi. Potrà mostrarsi più intelligente di tanti compagni, ma forse ne sarà isolato, potrà riuscire in alcune materie e molto meno in altre, potrà leggere benissimo e non saper scrivere correttamente, potrà mostrarsi irritabile e sembrare incapace di adeguarsi alle regole... A volte le cause del suo disagio sono banali: un rumore, un imprevisto, non potersi dedicare ai suoi interessi... anche lui non riesce a rendersene conto di preciso. Spesso si concentra intensamente su ciò che gli piace, ma fa fatica a seguire il resto. Talvolta sembra distratto, ma impara invece qualcosa con inaspettata facilità, e uno stile tutto suo. Non ama copiare dai compagni, e nemmeno apprendere dalle parole dell'insegnante: preferisce costruire propri percorsi, e sceglie il libro come fonte di informazione. L'insegnante sperimenterà che a volte è più proficuo consentire a Casperger di fare di testa sua, seguendolo "da lontano" e badando ai risultati, piuttosto che contrastarlo. C'è il rischio però che sia difficile coinvolgerlo: talvolta ci sarà bisogno di un supporto, soprattutto per l'inclusione nelle attività e nel gioco coi compagni.

**E** POI?

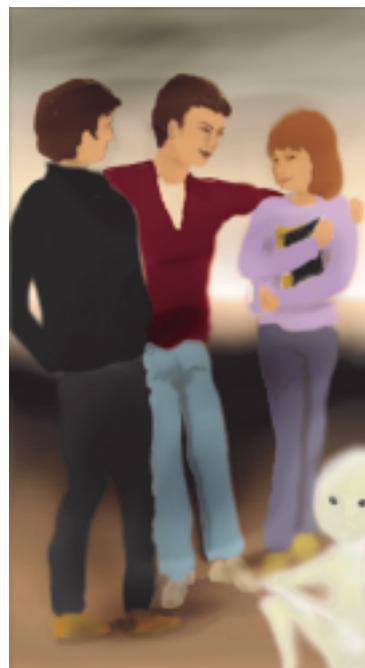
Le cose si complicano per lui con l'adolescenza, quando la scoperta della sessualità e il mandato sempre più pressante a comportarsi secondo logiche di gruppo gli complicheranno terribilmente la vita.

Si sentirà spinto a confrontarsi con gli altri, faticherà a condividere gli interessi tipici dell'età e a comprendere le complesse dinamiche relazionali che i compagni sembrano padroneggiare agevolmente;

Casperger a questo punto potrà sentirsi inadeguato, minato nell'autostima e incapace di costruire un'immagine soddisfacente di se stesso.

Se non capito ed aiutato, potrà cadere in depressione e perdere anche la voglia di concentrarsi sui suoi argomenti preferiti. Se sostenuto e compreso, Casperger potrà invece superare le difficoltà e avrà la possibilità di raggiungere anche i più alti gradi nell'istruzione. La sua attitudine all'analisi razionale, la concentrazione estrema su ciò che lo interessa potranno permettergli di trovare una nicchia ecologica in cui essere produttivo e, in un modo tutto suo, integrato nel mondo.

Riconoscere e valorizzare le potenzialità di ogni piccolo Casperger è un compito importante per chi popola il suo mondo.



*Boh...*

## **L**A SCUOLA SECONDARIA E L'UNIVERSITÀ

Nel procedere dell'itinerario scolastico molte situazioni potranno rivelarsi problematiche: la comunicazione poco chiara, situazioni confuse e rumorose e l'organizzazione incerta di spazi e tempi non favoriscono chi ha difficoltà ad inserirsi nelle dinamiche, a gestire in autonomia tempi e materiali, a seguire le lezioni prendendo appunti nel brusio, a cercare utili collaborazioni con gli altri studenti e stabilire buoni rapporti coi docenti...

Molto deve essere ancora fatto per creare nel personale docente, e nei compagni, la consapevolezza della problematica e una sensibilità utile a venire incontro alle sue difficoltà.

## A L LAVORO!

Per sua fortuna il piccolo Casperger può rimandare ancora a lungo il pensiero alla vita lavorativa.

In effetti questo è uno degli ambiti più problematici in cui si troverà a doversi muovere.

L'accesso al mondo del lavoro sarà difficile.

Troverà datori di lavoro in grado di apprezzare le sue qualità (onestà, precisione, razionalità, curiosità intellettuale, disponibilità ad apprendere...)?

O i capi si soffermeranno invece sulle sue stranezze sociali, sullo sguardo sfuggente o sull'aspetto bizzarro?

Se sarà fortunato riuscirà a trovare il modo per sviluppare i suoi potenziali.

La sua natura gli rende incomprensibili le dinamiche relazionali negative che si innescano negli ambienti di lavoro e rischierà di esserne sopraffatto.

Il bullismo sperimentato a scuola troverà purtroppo un suo più feroce corrispondente nel mobbing.

E' importante che anche il mondo del lavoro cominci a conoscere gli ormai non più piccoli Casperger.



...di già?!

## L 'AUTONOMIA

Malgrado le specificità e i problemi che ne conseguono, le persone con Sindrome di Asperger possono trovare una loro strada nel mondo.

Sarà essenziale puntare fin da piccoli all'acquisizione delle abilità necessarie a una vita autonoma.

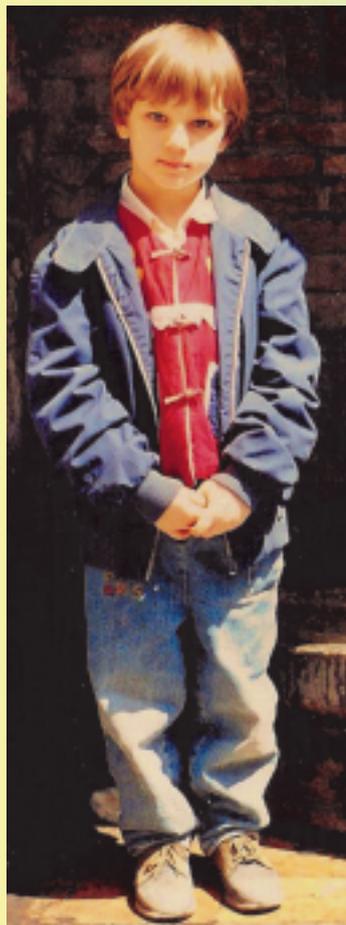
Oltre a saper instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri, bisognerà gradualmente essere in grado di compiere scelte ed organizzare la propria vita.

Imparare ad occuparsi delle cose di ogni giorno, a indirizzare in modo efficace le proprie energie, a conciliare interessi e necessarie incombenze pratiche, a trovare modi per minimizzare i problemi di impatto con l'ambiente, a rimediare a difficoltà di coordinamento e concentrazione...

Ciò che ai più viene facile e istintivo, potrà essere appreso mettendo in campo strategie razionali, esercizio e fiducia nelle proprie possibilità.

La conquista dell'autonomia sarà forse più faticosa per loro che per altri, ma è necessario sapere che nulla è precluso a priori.

Se ciò non dovesse avvenire, il rischio di una deriva verso i margini del sociale è reale.



## IL FUTURO

Con l'aiuto di chi gli vuole bene, il piccolo Casperger potrà riuscire a vivere una vita felice e gratificante come e più di qualunque altro ragazzo.

Perché ciò possa accadere è fondamentale che la società ne conosca e comprenda specificità e risorse.

Importante è sapere che non potrà diventare come vorremmo: la sua speranza di realizzare le proprie aspirazioni affettive e sociali sarà mortificata da un continuo confronto con la "normalità degli altri".

Potrà esprimere meglio se stesso se rafforzeremo la sua autostima, se lo aiuteremo a riconoscere e migliorare consapevolmente i propri limiti, e ad apprezzare e valorizzare le proprie abilità.

*Per saperne di più...*

*consulta le altre pubblicazioni*



Puoi trovare i libri LEM LIBRARIA sul sito della nostra associazione:  
[www.associazionelem.org](http://www.associazionelem.org) - email: [info@lem-aps.org](mailto:info@lem-aps.org)



**Autismo, un  
fenomeno sociale**

A cura di Rocco Di Santo e  
Giovanni Magoni  
ISBN 9788896614099  
Pagg.304  
€18,00



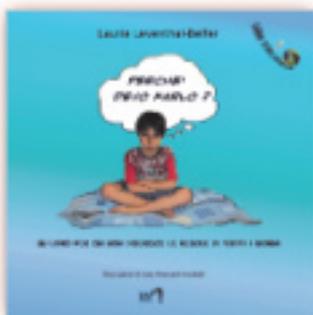
**Guida alla  
sopravvivenza per  
persone con  
Sindrome di Asperger**

Traduzione italiana di:  
"Coping: A Survival Guide  
for People with Asperger  
Syndrome", di Marc Segar  
ISBN 9788896614006  
Pagg.80  
€8.50



**Comprendere e  
aiutare l'alunno con  
Sindrome Di Asperger**

Quello che gli insegnanti  
devono sapere.  
Di Matt Winter e Claire  
Lawrence  
ISBN 9788896614044  
Pagg.86  
€11,00



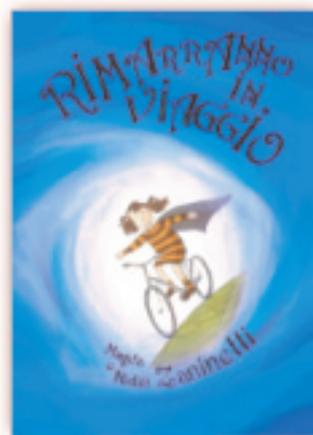
### Perché devo farlo?

Un libro per chi non digerisce le regole di tutti i giorni, di Laurie Leventhal Belfer. Prefazione di Marilena Zacchini.  
ISBN 9788896614020  
Pagg.82  
€12,00



### Attori si diventa!

Il metodo Acting Antics per insegnare la comprensione sociale e il pensiero flessibile ai ragazzi con Sindrome di Asperger, di Cindy Schneider. Trad. Chiara Guarascio. Prefazione di Silvano Solari.  
ISBN 9788896614006  
Pagg.200  
€16,00



### RimaRRanno in viaggio

Rime per un viaggio lungo un anno. Filastrocche per grandi e piccini scritte e illustrate da Magda e Nidia Zaninetti  
ISBN 9788896614068  
Pagg.58  
€15,00



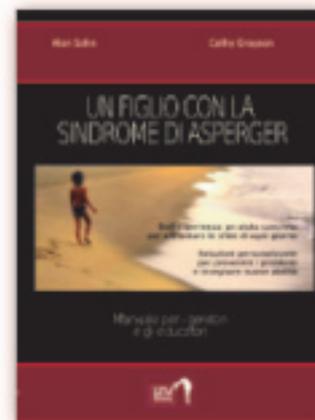
**Capire I Segnali  
Sensoriali Del Tuo  
Bambino**

Manuale per genitori,  
educatori e insegnanti di  
Angie Voss, OTR  
ISBN 9788896614075  
Pagg.264  
€17,00



**Sindrome Di Asperger  
E Sessualità Dalla  
pubertà all'età adulta**

Di Isabelle Hénault.  
In appendice, programma  
di intervento educativo  
socio-sessuale in 12  
workshop.  
ISBN 9788896614006  
Pagg.204  
€20,00



**Un figlio con la Sindrome di  
Asperger**

Manuale per i genitori e gli  
educatori. Dall'esperienza, un  
aiuto concreto per affrontare le  
sfide di ogni giorno, di Alan Sohn  
e Cathy Grayson. Prefazione di  
Cristina Motta.  
ISBN 9788896614037  
Pagg.320  
€20,00



**OPUSCOLO: Le forme dello spettro**

Piccola guida alla conoscenza delle persone nello Spettro Autistico. Opuscolo a uso dei professionisti, delle famiglie e dei diretti interessati, per avere una prima semplice traccia a cui riferirsi per una corretta diagnosi.



**OPUSCOLO: Autismo in azienda come risorsa**

Tutto quello che occorre sapere sull'inserimento in azienda di persone nello Spettro Autistico. Opuscolo dedicato ai datori di lavoro, ai colleghi, a chi si occupa di inserimento lavorativo, ai diretti interessati.



**Inserimento sociale e lavorativo di persone con autismi**

La formazione del Job Coach nell'autismo, l'esperienza di ENFOR.  
A cura di Rocco Di Santo e Cosimo Minonni  
ISBN 9788896614082  
Pagg.152  
€12,00

*"Sta per materializzarsi una nuova sfida per il movimento dei diritti dei disabili: come includere persone che possono beneficiare dell'inclusione, ma non possono reggere l'interazione in presenza?"*

*La risposta dal loro/nostro punto di vista è che non vogliamo essere inclusi, vogliamo comprensione reciproca, chiare partizioni, valorizzazione delle nostre capacità, fondata su ciò che sappiamo fare, non su ciò che ci è precluso.*

*Forse, se si sentirà più potente la voce dei "neurologically different", emergerà una visione più ecologica della società: più rilassata rispetto agli stili di vita, felice di lasciare che ogni individuo coltivi la sua propria nicchia, basata sulle tipologie di mutuo riconoscimento che possono sorgere solo dal continuo sviluppo di una autoconsapevolezza sociologica, psicologica ed ora neurologica."*

*Judy Singer*

**LEM**  
libreria

---

© LEM libreria

€ 3,00